

CUB SCUOLA

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: scuola@cubpiemonte.org

<http://www.cubpiemonte.org>

C'era una volta la fine del precariato nella scuola...

Chi prestasse fede alle dichiarazioni del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni potrebbe credere che finalmente, dopo anni di dilatazione senza freni del lavoro precario nella scuola, si è deciso di cambiare registro.

La realtà è decisamente meno rassicurante

Il ministro parla di "un'adeguata soluzione al fenomeno del precariato, evitandone nel contempo la ricostituzione" ma gli stessi numeri che fornisce smentiscono quanto afferma.

I precari ATA (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) sono, infatti, **75.000** su poco più di **200.000** lavoratori e cioè oltre un terzo. A settembre dell'anno prossimo ne andranno in pensione **10.000**, il ministro propone (Padoa Schioppa dispone) di assumerne **10.000** con l'effetto, nella migliore delle ipotesi, di avere lo stesso numero di precari di quest'anno. Visto che si è stabilito di assumerne **20.000** nel triennio 2006/2009 ne consegue che, al 2009, gli Ata saranno più precarizzati di oggi.

Per i precari docenti i numeri sono più robusti ed effettivamente fanno impressione. Fioroni propone (e ancora una volta Padoa Schioppa disporrà) di fare quest'anno **70.000** delle **150.000** assunzioni previste nel triennio 2006/2009. Se, però, calcoliamo che a oggi i precari docenti sono circa **150.000** e cioè quasi il **15%** dei docenti, e che solo quest'anno ne andranno in pensione quasi **50.000**, scopriamo che **le 150.000 assunzioni promesse nel triennio copriranno, se saranno fatte, i pensionamenti.**

Intanto:

- **la Legge finanziaria ha tagliato oltre 50.000 posti di lavoro nella scuola;**
- **i precari temporanei, nonostante le rassicuranti dichiarazioni del Vice Ministro Mariangela Bastico che aveva promesso di risolvere il problema, attendono da mesi lo stipendio;**
- **i colleghi e le colleghe che frequentano le scuole di specializzazione sono taglieggiati da rette indecenti e non hanno alcuna garanzia sulla loro sorte.**

Costruiamo la mobilitazione della categoria

SCIOPERO VENERDÌ 30 MARZO

con manifestazione nazionale a Roma